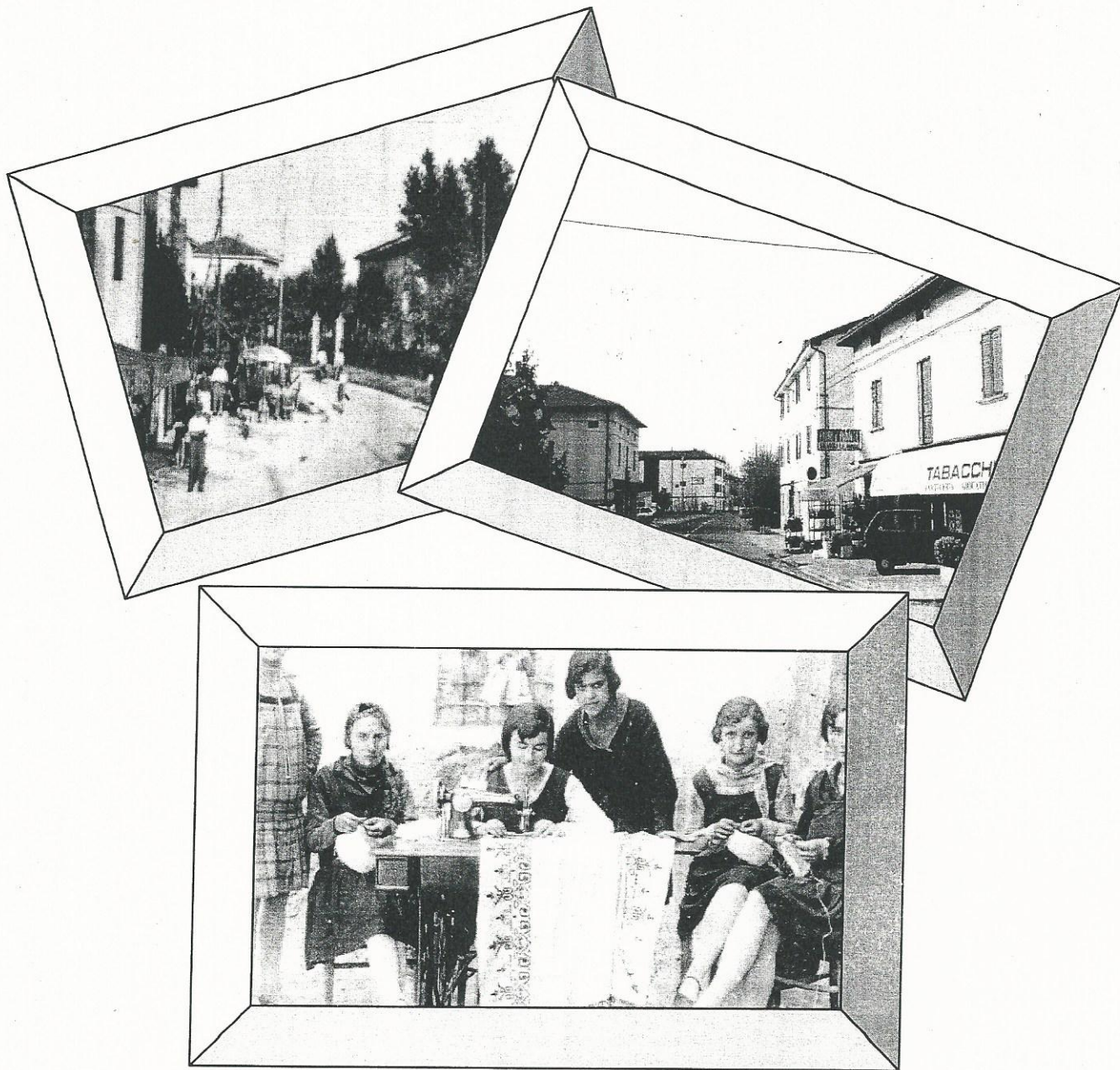


Comune di Carpi
Assessorato alle Politiche Culturali
Archivio Storico Comunale
Scuola Primaria "L. Gasparotto"

FOSSOLI ... IERI E OGGI

Laboratorio di storia locale sulla frazione di Fossoli



Carpi, 2007

Comune di Carpi
Assessorato alle Politiche Culturali
Archivio Storico Comunale
Scuola Primaria "L. Gasparotto"

FOSSOLI ... IERI E OGGI
Laboratorio di storia locale sulla frazione di Fossoli

Carpi, 2007

INTRODUZIONE DEL TUTOR

Il lavoro sui documenti permette di far emergere competenze nuove e diverse degli alunni. Non basta lo studio: servono capacità attentive analitiche notevoli.

Ecco perché questa metodologia si adatta bene anche ai bambini delle scuole primarie.

La loro voglia di giocare e scoprire è un buon presupposto per questo tipo di attività.

Lavorare sulla storia locale attraverso fonti diverse è un importante esercizio intellettuale che sprona all'analisi e incentiva lo spirito critico.

I bambini delle classi V A e B della scuola primaria "L. Gasparotto" si sono immersi a capofitto in questa attività, dando risultati più che soddisfacenti.

Certo le difficoltà non sono mancate - comprensione dei testi, dei contesti, la rielaborazione - ma sono state superate con l'impegno e la preziosa guida delle insegnanti.

Gli alunni sono stati divisi in gruppo e hanno lavorato su 8 temi tra passato e presente riguardo la frazione di Fossoli.

La varietà dei soggetti e l'ampio arco storico affrontati hanno reso difficile l'individuazione di documenti adatti all'età dei bambini, ma, aiutati e guidati nel lavoro, hanno dimostrato di aver imparato molte cose sul luogo in cui vivono.

Ringrazio infine le classi per l'impegno profuso e la simpatia dimostratami sia dagli studenti che dalle insegnanti e mi auguro che questa esperienza e le potenzialità sviluppate li aiutino nel proseguire al meglio il percorso scolastico.

Maria Peri

“L’Officina della Storia”
Laboratori di Storia Locale a.s. 2006-2007

Coordinamento
Paola Borsari

Scuola Primaria “Leopoldo Gasparotto”
Classe V A
Classe V B

Insegnanti
Bigi Lorena
Gandini Morena
Melegari Lorena
Pacchioni Lorella

Tutor
Maria Peri

Editing
Cecilia Tamagnini

PREMESSA

Visti i positivi risultati raggiunti nelle precedenti esperienze svolte in collaborazione con l'Archivio Storico di Carpi, anche quest'anno, con le classi quinte, abbiamo deciso di sviluppare un percorso sulla storia locale dal titolo "Fossoli ... Ieri e Oggi".

Riteniamo che il percorso sulla storia locale arricchisca il curriculum degli alunni di esperienze significative, centrate su fonti differenti (fonti materiali, museali, architettoniche, archivistiche, iconiche...), spesso poco conosciute.

L'insegnamento della storia locale può quindi favorire la nascita e l'incremento della consapevolezza del valore conoscitivo dei beni culturali e delle istituzioni deputate a studiarla e tutelarla.

Un percorso di storia locale consente agli alunni di conoscere il passato del territorio nel quale si svolge la loro vicenda biografica, offrendo l'opportunità di capire i cambiamenti avvenuti e di analizzarne le cause.

Per raccogliere il materiale necessario al lavoro di ricerca, abbiamo chiesto la collaborazione dell'Archivio Storico di Carpi, che ci ha inseriti nel progetto ormai consolidato de "L'Officina della Storia", assegnandoci un tutor per affiancarci nelle attività di gruppo e nella ricerca dei documenti.

Preziosissima è stata inoltre la collaborazione del signor Franco Salvaterra, che da anni raccoglie documenti di ogni genere sulla frazione di Fossoli e possiede ormai un ricco archivio personale; Franco ci ha messo a disposizione foto, documenti, ricordi personali inediti.

Nell'ambito della ricerca sono stati sviluppati i seguenti temi:

- Cenni storici sulla frazione
- I cambiamenti del territorio: analisi di carte e mappe
- La bonifica delle valli
- Le grandi aziende agricole : la Corte di Fossoli e Gruppo
- La popolazione nel tempo
- Le condizioni di vita
- Le attività lavorative di un tempo e di oggi
- Il campo di concentramento di Fossoli

Il laboratorio di ricerca ha visto le seguenti fasi di realizzazione:

- Visita all'Archivio Storico comunale di Carpi, dove un'esperta ha illustrato la funzione dell'Archivio Storico ed ha mostrato ai bambini alcuni dei documenti più antichi in esso conservati;
- Intervento in classe della tutor Maria Peri, per puntualizzare la metodologia della ricerca storica e definire i temi della ricerca
- Distribuzione e analisi dei documenti e compilazione di una scheda di lettura
- Produzione di un questionario da distribuire ai genitori, per la rilevazione delle attività lavorative odierne
- Tabulazione dei dati emersi con istogramma
- Condivisione delle informazioni ricavate da ogni gruppo attraverso una conversazione collettiva
- Trascrizione al computer del materiale prodotto.

- Elaborazione di un prodotto finale cartaceo

Il progetto ha avuto una valenza interdisciplinare, poiché ha visto coinvolti diversi ambiti oltre a storia: matematica, geografia ed informatica.

Le classi, composte da 42 alunni, sono state divise in 8 gruppi eterogenei, che hanno sviluppato i temi sopra citati, analizzando i materiali selezionati e proposti dalla tutor Maria Peri con la supervisione delle insegnanti.

A conclusione del lavoro possiamo affermare che i bambini non hanno riscontrato particolari difficoltà nella gestione dei vari materiali; i gruppi che hanno lavorato su documenti molto antichi hanno avuto difficoltà nella comprensione dei manoscritti e dei termini ormai in disuso.

L'esito del lavoro è stato più che soddisfacente e i materiali prodotti interessanti e nuovi.

Le insegnanti

Bigi Lorena
Gandini Morena
Melegari Lorena
Pacchioni Lorella

Si ringrazia per la preziosa collaborazione:

- La coordinatrice del progetto dott.ssa Paola Borsari
- La tutor dott.ssa Maria Peri
- Il signor Franco Salvaterra
- La stamperia del Comune di Carpi

C'era una volta ... Fossoli

...Si hanno notizie di Fossoli dal 916 quando Berta, una badessa del Monastero di San Giulio di Brescia, diede in affitto delle terre a un certo Triumperto, non potendo amministrarle direttamente.

Il campo dato in affitto a Triumperto veniva indicato con il nome di Corte.

La Corte era uno dei tre punti geografici in cui si divideva Fossoli.

*Gli altri due erano il centro vero e proprio, suddiviso in borgate: **Maratona, Cantona, Albano, Strada Bassa, Viasòl, Giardiniera** e, dal 1943, si è aggiunto come punto di riferimento il Campo di Concentramento, che si chiamerà di volta in volta Nomadelfia, Villaggio Triestino*

*Infine si aggiunse **Gruppo** (Gruppum), capitale della valle fosselese .*

È stato dimostrato dal Dizionario Topografico di Tiraboschi che "Quando Gilberto Pio al Duca Ercole primo cedé la sua metà di Carpi, rimanendo l'altra metà ad Alberto questi e il Duca fecero tra di loro il 9 novembre 1500 una divisione di questa valle".

Fossoli confinava con zone paludose e incolte; sino al 1387 Fossoli non era sotto la giurisdizione, né civile né religiosa di Carpi.

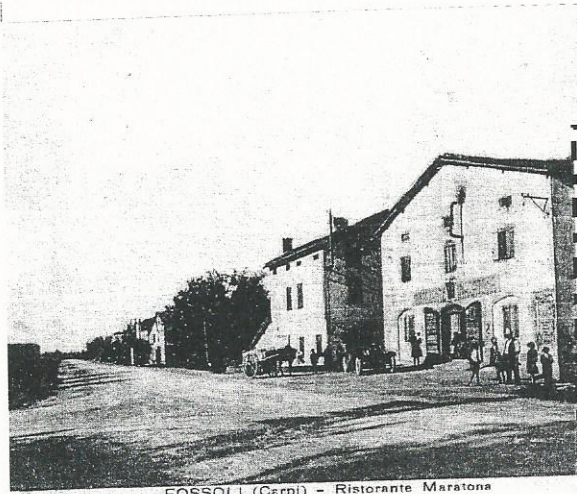
In una nota di codice dell'archivio capitolare del 1368 Fossoli non compare nel gruppo di ville che sono soggetti alle leggi dei signori di Carpi.

Infatti nota il Tiraboschi : "Al principio del 14° e 13°secolo Fossoli era soggetto al comune di Reggio. E esso fu poi concesso l'anno 1387 per investitura dell'Imperatore Vincislao a Gilberto Pio e ai suoi discendenti".

Il borgo di Fossoli, come gli altri borghi esterni a Carpi era abbandonato a se stesso, quindi le case erano malfatte e malsane.

Persino il fascismo, nel 1930, fu costretto a prendere misure: infatti fu presentato un piano di risanamento che però non ebbe mai attuazione...

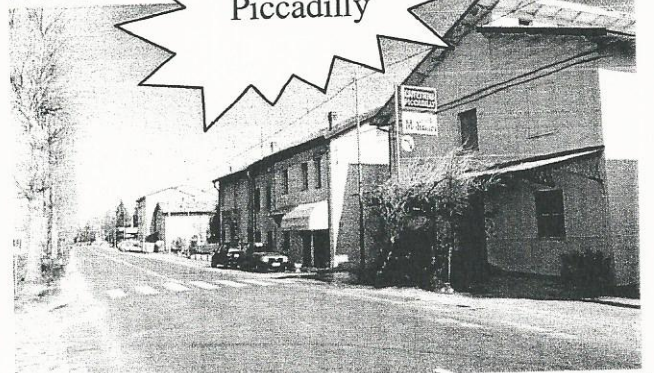
(Ettore Baraldi, giornalista , Anno 1950 circa)



FOSSOLI (Carpini) - Ristorante Maratona

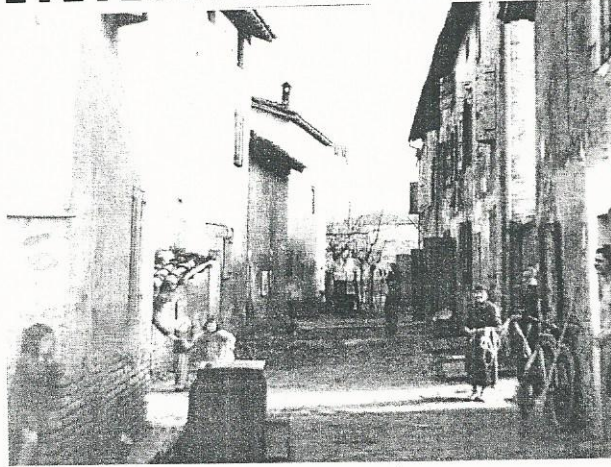
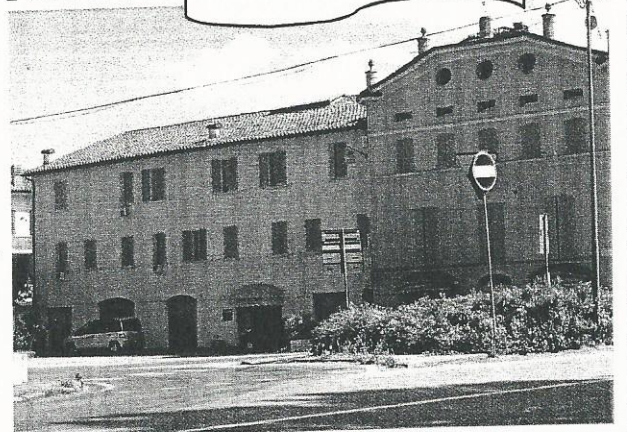
Maratona ieri

Oggi bar
Piccadilly



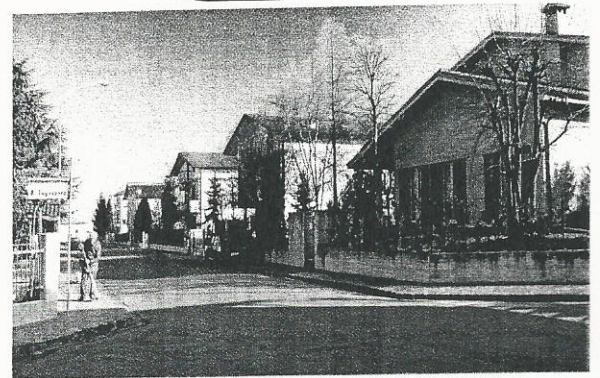
Negozio da "Pinelli", ieri

Oggi farmacia dott. Greco



Giardiniera ieri

Un quartiere oggi



DIPLOMA DI CESSIONE DI FOSSOLI DEL 1389

di hanc con tutti li suoi Casamenti, ville, Territi, e Valle, la Villa di S. Stefano con la sua Rendimento, la Villa di Rovereto e suo territorio con tutte le Valle, ragioni, et altre aderenza a quello spazanti annessi e connessi, coll' assistenza di misto Imperio, e potestà della spada, liberdonna, et essortando da qualunque graziosa li Stati suoi, proibendo a chi sia il contravenire alla presente, e Privilegio, sotto pena della sua Indignazione, et altre iure comminate, e come più diffusamente dal Diploma suo in data come sopra in hanc scripta

1389. Die 25. Octobris.

Privilegio, e Diploma concesso dalla Imperial Maestà di Vincislao Re de Romanis, e di Boemia a nob. Sigh. Marco Nicolò, Alberto, e Gio: Galeazzo fratelli, e figli del fu Sigh. Gilberto Pii di Carpi, investisse di nuovo, dona, e concede ai medesimi la Terra, e territorio di Carpi, Valle di hanc, territorio di Fossoli, Gargatello, S. Marino, villa di S. Stefano, con la Valle, e Casamento dov'era già un Castello, Villa di Rovereto, con tutte le ragioni, pertinenza, aderenza, annessi, connessi, e dipendenti, giurisdizione di misto Imperio, e potestà della spada, per loro e suoi discendenti; Il tutto in ricompensa del buon servizio, e fedeltà prestata al fu S. et al Sacro Romano Impero dal già Sigh. Gilberto loro Padre suo, Volendo, e comandando, che sempre, e in perpetuo siano osservate a detta Sigh. Pii, e mantenute, come in vigore di questo Privilegio con ferme le condizioni, et immunità altre volte concesse a loro Antenatori di modo che veruna persona di che grado, stato, o dignità si sia non habba ardire di ostare, contravenire, o perturbare, e trasgredire a comandati Imperiali sotto pena pecuniaria, e dell' Indignazione foranea comminate in detto Diploma, Privilegio suo in hanc scripta il di, mese, et anno dicto.

1389.

Titolo del documento: **Privilegio e diploma**

Scheda compilata da: Stefania Gallucci, Valentina Bisi, Francesco Bellei, Matteo Verderi, Giulia Govi

Collocazione archivistica

- **Archivio:** Archivio Storico Comunale di Carpi
- **Fondo o raccolta:** Archivio Pio
- **Numero di volume o filza:** busta 1, fascicolo 31

Tipo di documento: Manoscritto

Trascrizione

1389 Addi 25 Ottobre

Privilegio e diploma concesso dalla Imperiale Maestà di Vincislao re de romani, e di Boemia a nobilissimi signori Marco, Nicolò, Alberto, e Giovan Galeazzo fratelli e figli del fu del signore Gilberto Pii di Carpi, in cui investisse di nuovo, dona e concede ai medesimi la Terra, e territorio di Carpi, Novi, territorio di Fossoli, Gargatello, San Marino, villa di Santo Stefano, colla valle e casamento dov'era già un Castello, Villa di Rovereto, con tutte le ragioni, pertinenza, aderenze, annessi, connessi e dipendenti, giurisdizione di misto impero, e podestà della spada, per loro e i suoi discendenti; il tutto in ricompensa del buon servizio, e fedeltà

prestata alla M. S., et al Sacro Romano Impero del già signore re Gilberto loro padre suddetto volendo, e comandando che sempre, in perpetuo siano osservate a detti signori Pii e mantenute come in vigore di questo privilegio conferma le esenzioni, et immunità altre volte concesse a loro antenati, di modo che veruna persona di che grado, stato, o dignità si sia non abbia ardire di ostare, contravvenire, o per perturbare, o trasgredire a comandi imperiali sotto pene pecuniarie e della indignazione cesarea cominate in detto diploma, e privilegio dati in [...] il dì, mese ed anno sudetti.

Analisi del contenuto

Data: 1389

Autore: non specificato

Argomento: Concessione territori fossolesi

Scopo di chi lo scrive: L'imperatore concede un territorio

Informazioni ricavate

Una concessione imperiale di un territorio dalla maestà di Vincislao di signori nobili Marco, Nicolò, Alberto e Pio in ricompensa del buon servizio di fedeltà prestata alla sua maestà e al sacro romano impero.

Il diritto è loro se qualcun altro trasgredisce ai comandi verrà punito con delle pene pecuniarie.

Considerazioni conclusive

Nel documento c'era un linguaggio simile al latino e antico con molte abbreviazioni e lettere maiuscole diverse dalle moderne e difficili da decifrare.

GRIDA

Titolo del documento: **Grida Sopra li Prati sopra il Principato di Carpi.**

Scheda compilata da : Stefania Gallucci, Valentina Bisi, Francesco Bellei, Giulia Govi, Matteo Verderi

Collocazione archivistica

- **Archivio:** Archivio Storico Comunale di Carpi
- **Fondo o raccolta:** Archivio Guaitoli
- **Numero di volume o filza:** busta 77, fasc. 19, carta 2

Tipo di documento: Foglio sparso

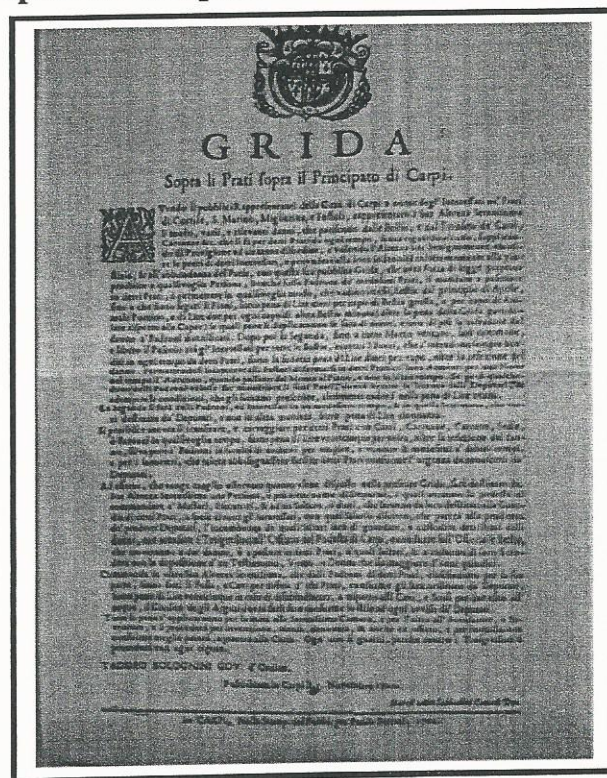
Analisi del contenuto

Data: 5 Novembre 1722

Autore: Taddeo Bolognini

Argomento: GRIDA sopra li prati sopra il principato di Carpi

Scopo di chi lo scrive: Informare i cittadini su leggi vigenti



Informazioni ricavate

Dalla lettura del documento abbiamo rilevato queste disposizioni: ogni qualvolta che un pastore pascola le sue bestie nei prati di Cortile, Migliarina, San Marino, Fossoli o fa transitare un carro in questi prati riceverà una multa in base alle bestie pascolate: 10 lire per capo di bestie grosse o i maiali e 2 lire per ogni bestia minuta, più piccola di una capra. La multa verrà raddoppiata se il pascolo verrà fatto di notte. Se qualcuno dei padroni dei prati vuole far pascolare i propri animali nei prati, deve avere il permesso dei Deputati e se non l'avrà dovrà pagare 100 lire. La seganda viene effettuata dai padroni, in un medesimo tempo in quella settimana altrimenti deve pagare una multa di 50 lire.

È sempre proibito anche transitare per questi Prati con carri, carrozze, sedie, carrette o barozzi; chi trasgredisce deve pagare Lire venticinque. Possono entrarvi però i padroni e i lavoratori quando ce n'è bisogno. In ogni caso devono dirlo ai deputati. Il principe nomina questi deputati, persone che hanno il potere di comandare massari ed esecutori, e dei guardiani con il compito di comandare e custodire i prati, controllare che nessuno trasgredisca la legge e accusare i trasgressori all'Ufficio del Podestà di Carpi. Viene comandato che i padroni costruiscano fossi e cavi per difendere i prati. In caso di disubbidienza verrà applicata la pena di 25 lire. Tali cavi e scoli dovevano essere conformi alla legge. Il documento è firmato

Taddeo Bolognini-Governatore D'ordine

La Grida è stata pubblicata a Carpi il 5 novembre 1722.

Considerazioni conclusive

Leggere la Grida è stato un lavoro abbastanza difficile, per il linguaggio utilizzato e la struttura delle frasi, che facevamo fatica a capire. Abbiamo scoperto cose che ora ci sembrano strane; per farvi capire vi spieghiamo brevemente alcune di queste:

- ❖ Ogni volta che un pastore pascolava o transitava nei prati di Cortile, Migliarina, S. Marino e Fossoli doveva risarcire del denaro in base alle bestie.
- ❖ Per far pascolare il bestiame serviva un permesso rilasciato dai deputati, persone comandate dal Principe padrone della zona.
- ❖ Se non si segavano i prati nei tempi concessi si doveva pagare una multa.
- ❖ Venivano prese misure per proteggere i Prati; evidentemente erano considerati un'importante risorsa!

FOSSOLO RETTORIA: NATALE MARRI

Titolo del documento: **Fossolo
rettoria**

Scheda compilata da:

Valentina Bisi,
Stefania Gallucci, Francesco
Bellei, Giulia Govi, Matteo
Verderi

Descrizione tratta da NATALE
MARRI, *Memorie storiche
critico.toppografiche della città
di Carpi ...*, Carpi 2002



Analisi del contenuto

Data : 1771

Autore: Natale Marri

Argomento: Breve storia di Fossoli

Scopo di chi lo scrive: Informare brevemente sulla storia di Fossoli

Informazioni ricavate

Natale Marri afferma che si hanno notizie di Fossoli dal 1077 e dal 1137; esiste un documento risalente a quel periodo. Dopo la villa di Budrione e Migliarina, Marri parla, nel suo libro, della *villa di Fossoli*.

L'imperatore Lotario impedisce di molestare i beni dei frati di Fossoli.

La chiesa era dedicata a San Prospero e aveva una cappella dedicata a quel Santo. Essa veniva retta dai frati e da loro erano governate le anime dei mezzadri che lavoravano la terra.

La difficoltà è ritrovare il luogo preciso della chiesa di San Prospero in Fossoli e capire se era vicino al convento dei frati.

La terra regalata da Vincislao era detta "*le motte*" senza comprendere però il fabbricato reale. In questo luogo poteva sorgere la chiesa di San Prospero con il convento, distrutto poi o da Foliani per fabbricare il castello di Budrione, oppure da precedenti guerre che l'hanno annientato.

La chiesa venne intitolata a San Prospero finché i frati abitarono il convento poi, siccome i frati avevano dato i beni ai signori Pio, la governarono i preti, che la chiamarono Santa Maria, sotto il titolo della Natività.

Considerazioni conclusive

Il linguaggio sembrava latino ed era antico; molte parole non si usano più nel gergo odierno. È stata necessaria una trascrizione per comprendere bene le parole.